



PARROCCHIA
S.DIONIGI
IN SS. CLEMENTE E GUIDO

Settimanale

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

SETTIMANALE DELLA PARROCCHIA S. DIONIGI IN SS. CLEMENTE E
GUIDO DI MILANO - STAMPATO IN PROPRIO AD USO INTERNO

31 GENNAIO 2021 - ANNO II - N.48



FESTA DEL SIGNORE SACRA FAMIGLIA DI GESÙ MARIA E GIUSEPPE

Briciole di Vangelo



PAROLA AL PREVOSTO

LA SANTA FAMIGLIA VICINA ALLE NOSTRE FAMIGLIE

Il Vangelo di questa domenica ci racconta la storia dello smarrimento di Gesù. Mentre tornano da Gerusalemme, Giuseppe e Maria smarriscono il loro figlio. Il Vangelo non censura questo episodio perché vuole aprirci gli occhi che non capiti a ciascuno di noi di dare per scontato che Gesù sia nella "carovana" della nostra vita, quando invece non c'è. Dobbiamo stare attenti a non presumere di avere con noi Gesù mentre magari lo abbiamo smarrito in certi nostri modi di fare, in certe scelte poco evangeliche, in alcuni modi di parlare così lontani dal sapore del Vangelo. Ciò che conta non è perderlo di vista, ma mettersi a cercarlo quando si è compreso che non è più "in mezzo" al viaggio. Anche Maria e Giuseppe insegnano la necessaria umiltà per cercare il Signore nel momento in cui ci rendiamo conto di averlo smarrito. Gesù aveva scelto volontariamente di trattenersi a Gerusalemme, e lo aveva fatto, non per perdersi o allontanarsi dai suoi genitori, ma forse per quella curiosità che ti prende nell'adolescenza, di provare ad

andare al fondo di alcune questioni che gli stavano a cuore. L'effetto di questa scelta è prevedibile: il panico, l'angoscia, l'ansia, i sensi di colpa di Giuseppe e di Maria.

Quando i genitori di Gesù poi lo ritrovano a discutere fra i dottori del tempio, rimangono stupiti. Maria con il suo cuore angosciato di madre gli rivolge questa domanda: "figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre ed io, angosciati, ti cercavamo". Non si può chiedere al cuore di una madre di non soffrire. Non si può chiedere al cuore di una madre di non sentirsi profondamente legata al destino del proprio figlio. Maria è così ed ha un cuore così, ha un cuore di madre. Ma la grande notizia è che questo suo cuore di madre non è solo per Gesù Cristo ma per ciascuno di noi, perché per vocazione ella è madre anche nostra. Noi siamo amati da una madre che non si arrenderà finché non ci avrà trovato, finché non ci avrà riportati al sicuro. Ma siamo anche i discepoli di un Maestro che ci chiede di non perderlo di vista. Gesù lo si perde spesso quando non si sceglie di stare dietro al suo passo, quando si crede di conoscere già la strada che Egli vuole fare.

Carissimi parrocchiani il Vangelo ci racconta la ricerca affannosa di Giuseppe e Maria, che non trovano Gesù, molte volte può capitare anche ai genitori di oggi di smarri-

CONTINUA A PAG. 2

ORARI SANTE MESSE

SABATO 8.30, 18.00 PREFESTIVA-DOMENICA 7.30, 8.30, 10.00, 11.30, 18.00

re i propri figli, di pensarli nella "carovana" della propria vita familiare e pensarli al sicuro, mentre invece sono smarriti nei loro pensieri e nei loro cammini confusi di una tappa adolescenziale. Altre volte i nostri figli ci sembrano smarriti, semplicemente perché si stanno ritrovando nella pienezza di un cammino che noi non condividiamo e non comprendiamo. Nello stupore di Giuseppe e Maria, riviviamo lo stupore di molti genitori che, certe volte, ritrovano sul percorso dei propri figli sorprendenti riscatti che non avremmo mai immaginato. Perché certe volte è facile "incasellare" i nostri figli, credere di sapere già tutto di loro e non attenderci molto altro! Che bello quando invece un genitore resta sorpreso perché il proprio figlio è stato capace di gesti e scelte positive che mai avremmo immaginato. La Santa famiglia è così tanto vicino alle nostre famiglie, che ritroviamo coraggio, forza e speranza nel bellissimo cammino educativo di essere famiglia imperfetta, ma sempre in cammino. La nostra comunità cristiana è molto vicina alle famiglie, crediamo infatti profondamente vere le parole di San Giovanni Paolo II che ripeteva spesso: "La parrocchia è la famiglia delle famiglie". Il primo obbiettivo è dunque quello di creare un clima fraterno e familiare, accogliente e cordiale verso tutti nella vita della nostra comunità cristiana. Solo così la parrocchia potrà diventare un autentico punto di riferimento per molte famiglie e molte coppie, che vogliono vivere secondo lo stile del Vangelo. Colgo dunque l'occasione per ringraziare il gruppo famiglie della nostra comunità e chi lo guida e lo coordina con tanto impegno e dedizione da molti anni. Un grazie anche alle coppie guida che stanno accompagnando i giovani a vivere il sacramento del matrimonio. Mi sembra una testimonianza di tenerezza e di vicinanza verso le nuove famiglie cristiane che prendono il volo e cominciano la bella avventura di amare secondo Dio.

Vorrei ringraziare in questa domenica, tutti i volontari della San Vincenzo e della Caritas parrocchiale che accompagnano con la solidarietà e l'ascolto la vita delle famiglie che vivono un periodo di fragilità economica e fanno fatica a tirare avanti. Anche questo mi sembra un segno molto bello della vivacità e della fedeltà al Vangelo della nostra parrocchia, che combatte la battaglia contro "la cultura dello scarto", che genera continuamente persone svantaggiate, dimenticate, e rese invisibili da logiche egoistiche e dissennate che possono solo distruggere. Mi sento anche di ringraziare la realtà dell'oratorio e della Scuola parrocchiale, che accompagnano con tanta cura ed impegno il cammino di molti genitori, creando occasioni di cultura, di crescita e di relazioni buone ed evangeliche per molti bambini e ragazzi. Il Signore ci aiuti come comunità cristiana a continuare sempre più l'impegno di accompagnare con fedeltà e creatività la vita delle molte famiglie del nostro quartiere, creando rete, solidarietà, alleanze educative, occasioni formative e di confronto formidabili!

Il vostro Parroco Don Giovanni

AVVISO AI FEDELI

**Lunedì 1 febbraio 2021
ore 18.00**

**Santa Messa solenne
della vigilia
della presentazione
di Gesù al tempio
con benedizione
delle candele**



**Maria e Giuseppe decidono di
ottemperare alla legge
mosaica che prevede la
presentazione del nuovo nato
e il rito di purificazione della
madre: si recano, dunque, al
Tempio di Gerusalemme dove
incontrano il vecchio
sacerdote Simeone e la
profetessa Anna.**

**La Sacra Famiglia dà, così,
l'esempio della più perfetta
obbedienza al Signore.**

Proposta di catechesi per gli adulti 2021

PER PROMUOVERE UNA CONSAPEVOLEZZA PERSONALE EAP- PROFONDITA DELLA VERITÀ DELLA FEDE

Dopo un periodo sperimentale, nel mese di febbraio parte una proposta più precisata di catechesi rivolta agli adulti della parrocchia. La catechesi è un servizio fondamentale per promuovere una consapevolezza personale e approfondita della verità della fede, ed è particolarmente urgente nell'attuale contesto culturale. Il 47° Sinodo della Chiesa ambrosiana così recita nel capitolo 34 dedicato alla catechesi degli adulti: "La chiesa di Milano intende porre la cura della catechesi degli adulti fra le sue scelte prioritarie, poiché soprattutto gli adulti, e particolarmente oggi, hanno bisogno di conseguire una consapevolezza matura della loro fede. Contenuto della catechesi degli adulti sia l'esposizione organica dei misteri della fede cristiana e delle sue implicanze morali. Tale esposizione sia continuamente e primariamente nutrita e regolata dalla sacra Scrittura; nello stesso tempo si riferisca alla tradizione e al magistero della Chiesa ... Oggetto di momenti specifici di catechesi sia la stessa Bibbia." Si tratta di un dovere importante che la parrocchia è chiamata a proporre per il bene dei fedeli, che liberamente desiderano aderirvi. Come ben ricorda il Sinodo diocesano al capitolo 34, paragrafo 4: "Ogni parrocchia preveda la Catechesi per adulti quale irrinunciabile momento della propria vita ecclesiale".

In questi mesi siamo partiti con una piccola scuola di preghiera approfondendo il senso e le modalità della preghiera cristiana. Si tratta di un tema così vasto che abbiamo potuto soltanto introdurre. Dal mese di febbraio la catechesi settimanale partirà prendendo in considerazione le beatitudini del Vangelo di Matteo. Le beatitudini riportate dal Vangelo non sono facili da comprendere perché sono paradossali e certe volte persino scioccanti. Eppure formano un testo straordinario, che contiene tutta la novità evangelica, la sua saggezza e la sua forza. Le parole pronunciate da Gesù vanno naturalmente lette nel loro contesto e dobbiamo interrogarle per comprendere che cosa dicono esse a noi oggi. Ciò che Gesù propone nelle beatitudini non è una felicità secondo l'immagine abituale, ma un' autentica "sorpresa di Dio" che si avvera nel luogo e nel modo più inatteso. Un gruppo di parrocchiani, alcuni mesi fa, mi aveva raggiunto con questa richiesta di poter meditare, insieme, le beatitudini. Mi è sembrata una bella proposta dal basso e subito l'ho colta sperimentando con un gruppetto qualche incontro, ora reputo maturo il tempo di proporlo a tutti coloro che lo desiderano nella vita della comunità. Affidiamo a Maria, Madre di ogni cammino cristiano il nostro itinerario parrocchiale di catechesi. I primi tre giovedì del mese saranno dedicati alla catechesi biblica, nell'ultimo giovedì di ogni mese si proporrà la continuazione della piccola scuola di preghiera. A chi è rivolta? A tutti i parrocchiani che lo desiderano. Qui di seguito potrete trovare le date con gli appuntamenti che si terranno alle ore 21.00 in streaming all'indirizzo meet.google.com/shd-kpvj-dvt

DATE DEGLI INCONTRI

FEBBRAIO

- **Giovedì 4 febbraio 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 11 febbraio 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 18 febbraio 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 25 febbraio 2021 ore 21.00**
(Piccola scuola di preghiera)

MARZO

- **Giovedì 4 marzo 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 11 marzo 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 18 marzo 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 25 marzo 2021 ore 21.00**
(Piccola scuola di preghiera)

APRILE

- **Giovedì 15 aprile 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 22 aprile 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 29 aprile 2021 ore 21.00**
(Piccola scuola di preghiera)

MAGGIO

- **Giovedì 6 maggio 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 13 maggio 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 20 maggio 2021 ore 21.00**
(Le beatitudini nel Vangelo di Matteo)
- **Giovedì 27 maggio 2021 ore 21.00**
(Piccola scuola di preghiera)

PANDEMIA E FAMIGLIA

La tradizionale Festa della Famiglia ritorna puntuale come ogni anno alla fine di gennaio in una situazione che di tradizionale ha ben poco! Non so a voi che effetto fa, ma la mia sensazione è che tale situazione duri da molto più tempo che non da “appena” un anno. Il suo essere arrivata all'improvviso, le sue dimensioni mondiali e la totale impreparazione in cui ci ha colti probabilmente amplificano la percezione della sua durata temporale. E il suo durare ci sta facendo capire che indietro non si torna, perciò occorre trovare un nuovo modo per andare avanti. Una variabile che influenza come stiamo vivendo questo periodo è costituita dai legami famigliari, che si sono dimostrati una risorsa preziosa. Allargherei il termine “famigliari” anche a quei legami che non sono di sangue, ma che sono scelti e coltivati senza un vincolo di parentela.

Il fatto che la famiglia sia una risorsa preziosa non cancella le difficoltà che stiamo vivendo all'interno delle nostre famiglie e dei nostri legami. Forse in questa situazione di malattia planetaria le difficoltà sono più condivise.

L'accidente che ci è capitato tra capo e collo ha vanificato tutti gli sforzi messi in campo per garantirci sia condizioni di vita positive e sicure e soprattutto ha messo in crisi la certezza che impegnandosi a fondo per un obiettivo esso verrà sicuramente raggiunto. È un po' come quando facciamo di tutto per mangiare sano, per abolire abitudini nocive, per fare movimento eppure ci ammaliamo!

La caduta di questa certezza forse è ancora più dolorosa in un'epoca come la nostra che ha fatto della riuscita, del successo nel conseguire benessere e sicurezza per sé stessi, l'ideale da raggiungere a tutti i costi ed ha visto nel limite e nella frustrazione, il nemico da cui difendersi così come ha visto nell'altro, che ci è estraneo, una minaccia che ci può sottrarre benessere e sicurezza.

Un tempo (e forse alcune volte anche oggi) il bene da conseguire era il “fare il proprio dovere” ed il nemico visto con sospetto era concedersi il piacere. Si trattava di un dilemma moralistico. Oggi l'alternativa sembra essere tra il riuscire o il fallire: si tratta di un dilemma narcisistico perché oltre al raggiungere lode non esiste altro! Sentivo una volta dalle mie finestre una mamma che tuonava con i propri bambini: “così non si può andare avanti! D'ora in poi non accetto voti dal 9 in giù!”. Era tempo di pagelle e credo che l'aver letto dei disonorevoli 7 o 8 avesse scatenato questa reazione. Spesso viviamo mettendo in opposizione due realtà che invece hanno bisogno di convivere:

Il dovere ci stimola verso il raggiungimento di un obiettivo, ma il piacere ci permette di ricaricare le pile e di gustare la vita. Vivere di soli doveri o di soli piaceri ci fa “ammalare”. Tendere alla riuscita, il desiderare di stare bene e in sicurezza spingono verso traguardi interessanti ma quando essi diventano un “idolo” da raggiungere a tutti i costi e solo per se stessi vengono calpestate tante altre cose di cui la vita è fatta. La pandemia ha costretto l'intero pianeta

a fare i conti con una minaccia che ha messo in crisi molte convinzioni illusorie coltivate in questo tempo. L'esperienza del limite, dell'insicurezza, e della frustrazione sono esperienze faticose di cui spesso non capiamo il significato, ma sono esperienze inevitabili, profondamente umane, in grado a volte di bloccare dei processi, soprattutto quando non si accetta che facciano parte della propria vita. Sono esperienze altrettanto capaci di avviare altri processi: quando si sceglie di imparare a starvi di fronte, quando ci imbattiamo in esse.

Il nostro Arcivescovo Mario è stato un vero profeta quando proprio per l'anno in cui è scoppiata la pandemia ci ha consegnato una parola d'ordine: “la situazione è occasione” invitandoci a valutare ogni situazione che si presenti come occasione di riflessione e crescita. Si rivela molto più feconda. Ogni situazione può essere questa occasione e non quando essa è positiva o rassicurante.

La famiglia è il luogo in cui possiamo essere ciò che siamo e dove la fatica del vivere, legata al contatto con il limite e la frustrazione, può essere esplicitata e condivisa per sostenersi. Questa situazione è l'occasione in cui incontriamo aspetti di noi stessi spesso nascosti e in cui capiamo aspetti importanti dell'esistenza...

La pandemia ha investito pesantemente grandi e piccoli mortificando gli sforzi di tanti genitori per preservare i figli dall'esperienza del negativo, dell'asprezza della vita o della sua incomprendibilità. I ragazzi ci guardano ed è come se ci chiedessero implicitamente: “ma tu che sei grande come fai quando sei triste? Quando ti accorgi che hai sbagliato qualcosa? Quando hai paura? Quando ti senti solo? Quando non trovi un motivo per fare le cose?”. Cosa rispondiamo loro? Anche se non ci accorgiamo, i più giovani ci guardano per cogliere dove poniamo la nostra speranza, il motivo per cui ci alziamo la mattina e cosa ci sostiene nell'esistenza. E il loro sguardo è una benedizione per noi adulti perché ci costringono a stare davanti a questi interrogativi. I ragazzi ci guardano ed anche se non diciamo esplicitamente quello che pensiamo, essi intuiscono le risposte che diamo, o non diamo, a questi grandi quesiti dal modo in cui noi viviamo. Essi non fanno fatica ad accettare le nostre fragilità o il nostro smarrimento perché siamo alla ricerca di risposte, ma quello che difficilmente ci perdonano è quando noi ci fingiamo di essere ciò che non siamo, quando evitiamo di affrontare le situazioni perché ce la cantiamo e ce la raccontiamo. Il loro sguardo è come se ci impedisse di nasconderci ai loro occhi, così come ai nostri.

Perché, ispirandomi alla scrittrice Christiane Singer, loro (così come la vita) non ci vogliono bravi, buoni o di successo ma ci vogliono vivi e soprattutto veri.

Elisabetta Orioli

Festa di don Bosco 2021

La Scuola Maria Immacolata propone, in collaborazione con la comunità cristiana di Pratocentenaro, una giornata di festa ed approfondimento domenica 31 gennaio 2021. In programma un incontro con Suor Cristina Merli, la tradizionale tombolata ed il lancio dell'Associazione a sostegno della scuola

Domenica 31 gennaio 2021 ricorderemo un grande santo, amico dei giovani e punto di riferimento per il modello educativo della nostra scuola: San Giovanni Bosco. Sarà anche l'occasione per ricordare tutte le Suore Salesiane e le persone che hanno operato presso la Scuola parrocchiale e l'Oratorio svolgendo con passione la loro missione formativa. Come avviene ormai tradizionalmente, sono previsti due momenti di festa: a scuola e con tutta la comunità. Ecco il programma completo:

Domenica 31 gennaio 2021: Festa di don Bosco a casa e in Parrocchia. Il ricco programma della giornata prevede:

- **10.00: S. Messa per la Festa della S. Famiglia in Chiesa parrocchiale.** Sono invitati tutti i bambini e le famiglie! La S. Messa sarà in diretta anche sul canale YouTube dell'Oratorio.
- **15.30: Incontro con Suor Cristina Merli,** suora salesiana, già preside di una scuola secondaria di secondo grado. Sono invitati a partecipare tutti i genitori. Sul sito www.scuolamariaimmacolata.org trovi i dettagli dell'evento e il tema dell'incontro.
- **17.00: TOMBOLATA!** In premio tanti giochi nuovi acquistati dalla scuola grazie all'iniziativa "Un click per la Scuola" di Amazon.it.
HAI GIOCHI NUOVI DA DONARE? PORTALI A SCUOLA!
CARTELLE DELLA TOMBOLA DISPONIBILI ALL'USCITA DELLA SCUOLA. Chiedi le cartelle e lascia i giochi ai volontari agli ingressi. **Non si accettano giochi usati o in pessime condizioni.**
Il link per accedere a questi appuntamenti sarà pubblicato sul sito della Scuola. Meet e YouTube, infatti, hanno dei limiti strutturali che vorremmo superare per consentire un accesso fluido e semplice di tutti (anche di account esterni al dominio della scuola). Comunicheremo il link tramite il sito e gli account social.

- **19.30: Lancio dell'Associazione a sostegno della scuola sul canale ufficiale di YouTube della Scuola.** In questa occasione scopriremo anche il nome dell'associazione uscito vincitore dalle votazioni online tenutesi in queste settimane, che si sono concluse domenica 24 gennaio. Da questa data sarà possibile compilare la domanda di adesione come socio dell'associazione presso la segreteria della Parrocchia e a Scuola.

FESTA DI DON BOSCO 2021

A SCUOLA VENERDÌ 29 GENNAIO 2021

PRE E POST SCUOLA SONO ATTIVI COME OGNI GIORNO

ABBIGLIAMENTO:
I bambini della **Scuola dell'infanzia** entrano senza grembiule, con tuta e maglietta della sezione.
I bambini della **Scuola Primaria** entrano a scuola in tuta, senza grembiule e senza zaino.

ORARI: non subiscono modifiche.

ATTIVITÀ:
Giochi e attività nelle classi con una merenda speciale per tutti i bambini.

A CASA E IN PARROCCHIA DOMENICA 31 GENNAIO 2021

S. MESSA: Ore 10.00 in Chiesa parrocchiale. Tutti i bambini e le loro famiglie sono invitati!

INCONTRO FORMATIVO IN STREAMING
ORE 15.30 Incontro per tutti i genitori con Suor Cristina Merli (Preside, salesiana FMA)

TOMBOLATA IN STREAMING
ORE 17.00. In premio tanti giochi nuovi acquistati dalla scuola grazie all'iniziativa "Un click per la Scuola" di Amazon.it

- HAI GIOCHI NUOVI DA DONARE? PORTALI A SCUOLA ENTRO VENERDÌ 22 GENNAIO.

- CARTELLE DELLA TOMBOLA DISPONIBILI ALL'USCITA DELLA SCUOLA.

LINK PER PARTECIPARE SUL SITO DELLA SCUOLA

LANCIO DELL'ASSOCIAZIONE A SOSTEGNO DELLA SCUOLA: Ore 19.30 su YouTube

SEGUICI SU: YouTube Instagram Facebook

[scuolamariaimmacolata.org](http://www.scuolamariaimmacolata.org)

PER ALTRE INFORMAZIONI:

Visita il sito della scuola

www.scuolamariaimmacolata.org

e i canali social Facebook, Instagram e YouTube

Nel segno della fiducia e della speranza

Domenica 31 gennaio 2021 nasce l'Associazione a sostegno della scuola. Subito aperte le domande di adesione in segreteria. Il nome si scoprirà domenica sera in diretta sul Canale YouTube della Scuola Maria Immacolata.

Nell'Ottocento, a più ondate, diremmo oggi, la città di Torino ed i paesi vicini furono devastati da un'epidemia terribile, che colpì soprattutto i quartieri più poveri e le classi sociali meno fortunate. La malattia era il colera, una grave infezione dell'intestino causata da un batterio sviluppatosi per lo più in acqua e cibo contaminato. La malattia aveva investito la Liguria, facendo tremila vittime a Genova e nel luglio era arrivata anche nella capitale sabauda. La famiglia reale si era subito rifugiata in un castello in Val di Susa, lasciando la città in balia di sé stessa. L'epicentro della pestilenza fu Borgo Dora, a pochi passi da Valdocco. Qui, circondato dai suoi ragazzi, viveva un sacerdote di cui forse avrete sentito parlare: don Giovanni Bosco.



A Borgo Dora, quell'estate, il sindaco disperato aveva rivolto un appello alla città: "serve gente coraggiosa, serve qualcuno che si occupi dei malati, qualcuno che li trasporti nei lazzaretti, qualcuno che operi affinché il contagio non si diffonda a macchia d'olio". Qualcuno, in poche parole, che non si sarebbe fatto vincere dalla paura.

Don Bosco aveva accolto quell'invito ed il giorno della festa della Madonna della

RACCOLTE PUNTI



Record di raccolta dei buoni scuola

Raccolti più di 4000 punti con l'iniziativa "Coop per la Scuola" e raggiunta la cifra record di 18886 punti con l'iniziativa di Esselunga "Amici di Scuola": sono state un vero successo le campagne a supporto della scuola per l'acquisto di materiale scolastico per l'anno scolastico 2020-2021. Attraverso la collaborazione di tanti nonni, nonne, mamme, papà, amici e sostenitori della nostra scuola, abbiamo potuto ordinare a costo zero molti prodotti che saranno utili per migliorare e far crescere la nostra realtà educativa.

Un click per la scuola



Un click per la Scuola è un'iniziativa di Amazon.it rivolta a tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo e di secondo grado del territorio nazionale. Dal 21 settembre 2020 al 25 marzo 2021 Amazon donerà alle scuole aderenti all'iniziativa un credito virtuale, per richiedere i prodotti di cui hanno bisogno. Come?

Visita il sito dedicato all'iniziativa www.unclickperlasuola.it e scegli la nostra scuola. Il tuo aiuto sarà importante!

➔ Neve aveva convocato i suoi giovani. La festa della Madonna della Neve è festa di miracoli, giorno in cui l'impossibile diventa possibile, come una nevicata a Roma in pieno agosto. E così don Bosco aveva parlato ai suoi, con parole sicure, piene di speranza: "Se voi vi mettete tutti in grazia di Dio e non commetterete alcun peccato mortale, io vi assicuro che nessuno sarà colpito dal colera. Se qualcuno dei più grandi si sente di venire con me negli ospedali e nelle case private faremo insieme un'opera buona e gradita al Signore". Parole che oggi ci graffiano la coscienza. Parole di un pazzo, di un esaltato religioso? No. Sono le parole di un papà che si carica la vita dei suoi figli sulle spalle, davanti a Dio e davanti agli uomini.

Prima in quattordici, poi in trenta, seguirono don Bosco. I ragazzi erano divisi in gruppi: i più alti in servizio a tempo pieno nei lazzaretti e nelle case dei colpiti, un secondo gruppo girava per le strade per cercare i malati, un terzo (i più piccoli) rimanevano in Oratorio, pronti ad intervenire ad ogni chiamata. Don Bosco esigeva ogni precauzione. Ciascuno portava con sé una bottiglietta di aceto, una sorta di "Amuchina ante litteram" e dopo aver toccato i malati doveva lavarsi con cura le mani. Avveniva poi che gli infermi fossero sprovvisi delle più basilari accortezze igieniche. I giovani venivano a dirlo alla mamma di don Bosco, Margherita, che andava nel guardaroba

➔ e li riforniva del poco che avevano. In breve tempo l'Oratorio di Valdocco fu svuotato. Un giovane le venne un giorno a raccontare che un malato si dimenava in un giaciglio sudicio senza lenzuolo. "Non avete niente per coprirlo?". La donna ci pensò su, poi andò a togliere la tovaglia bianca dall'altare e la donò al ragazzo: "Portala al tuo malato. Il Signore non si lamenterà".

Gli anni sono passati, la medicina ha fatto importanti conquiste, la Chiesa e la società sono cambiate... eppure quanto vissuto da don Bosco e dai suoi giovani non è così lontano dalla nostra esperienza. Le emergenze sanitarie sono altre, la paura è la stessa.

In questo clima incerto la grande tentazione è l'immobilismo. Non fare nulla, rimanere in letargo in attesa che la tempesta passi.

Oppure agire, darsi da fare per il bene, con coraggio, insieme.

Ecco, con questo spirito sta nascendo una nuova realtà nella nostra comunità. Una realtà fatta di mamme, papà, giovani, anziani, nonne e nonne, che decidono di mettersi al servizio dei più piccoli. **Domenica 31 gennaio nascerà l'Associazione a sostegno della Scuola Maria Immacolata.** Non una "associazione di genitori", un gruppo per il tempo libero, un gruppo autonomo ed autoreferenziale, ma una realtà organizzata a servizio e a sostegno della scuola. Oggi infatti la scuola ha bisogno di aiuto, non giriamoci intorno. Tutte le scuole sono in difficoltà, intendiamoci, ma è innegabile che le scuole paritarie (che in Italia non sono tre o quattro ma più di 12 mila) stiano vivendo una crisi senza precedenti, con cen-

INCONTRO DOMENICA 31 GENNAIO ORE 15.30

Le poche cose che contano...



Domenica 31 gennaio 2021 alle ore 15.30 si terrà in diretta streaming l'incontro con **Suor Cristina Merli** "Le poche cose che contano", promosso dal Gruppo famiglie della nostra Parrocchia. Suor Cristina è nata e cresciuta (con orgoglio) nella nostra Parrocchia.

Salesiana, Figlia di Maria Ausiliatrice da 30 anni, ha tre guide: Gesù, Don Bosco e Dante. E una compagna di viaggio: Ety Hillesum.

Ha lavorato nell'oratorio, in un campo nomadi, in gruppi vocazionali, ma la sua missione principale è la scuola secondaria di secondo grado, ormai da 25 anni. Gli adolescenti, da sempre, sono i suoi destinatari e maestri per eccellenza.

L'incontro ruba il titolo di una canzone di Simone Cristicchi, "Le poche cose che contano", per riflettere su quali sono le parole che oggi veramente dobbiamo salvare in educazione.

Nei momenti di crisi, se ci si lascia toccare da ciò che accade, si diventa più essenziali, si scopre ciò che è indispensabile e si impara a lasciar andare ciò che è accessorio.

Ogni genitore, docente, educatore, potrebbe fare lo stesso esercizio.

L'appuntamento è quindi per domenica 31 gennaio alle 15.30 in live streaming. Il link per la diretta sarà disponibile sui canali social dell'Oratorio e della scuola e sui siti internet della Parrocchia e della Scuola.

➔ tinaia di scuole chiuse (per approfondire vai su www.noisiamoinvisibili.it) e difficoltà sempre diverse davanti. L'associazione che sta per nascere porterà un contributo di passione per l'educazione ed entusiasmo nel fare il bene, cercando di coinvolgere i genitori della scuola, gli ex alunni, i ragazzi, le nonne e i nonni, ciascuno in un modo diverso, nella grande comunità educante che fa della nostra scuola una realtà unica. Una realtà di cui siamo eredi responsabili, che nessuno di noi ha costruito, ma che ciascuno nella comunità è chiamato a sostenere con responsabilità. "Perché?", dirà qualcuno, "Perché avere una scuola parrocchiale?". "Perché non si cresce da soli. Perché è sinonimo di apertura alla realtà. Perché è luogo di incontro. Perché tutti noi siamo in cammino, avviando un processo, avviando una strada. Perché ci educa al vero, al bene e al bello. Perché nella scuola non solo impariamo conoscenze e contenuti, ma impariamo anche abitudini e valori" (Papa Francesco).



Ma perché proprio una un'associazione a sostegno della scuola? Non si poteva aspettare un po'? Proprio ora che i tempi sono difficili? Diceva Sant'Ambrogio: "Voi pensate: i tempi sono cattivi, i tempi sono pesanti, i tempi sono difficili. Vivete bene e muterete i tempi". Affidiamo quest'opera a Maria. Con fiducia e con speranza. Come fecero, tanti anni fa, un gruppo di giovani guidati da un padre coraggioso.

Un abbraccio di pace

Mirko (Direttore)



PARROCCHIA S.DIONIGI IN SS. CLEMENTE E GUIDO

WWW.PARROCCHIASANDIONIGI.IT

Segreteria parrocchiale

Orario di ricevimento:

Dal lunedì al sabato : dalle ore 9.00 alle ore 11.30

Telefonare alla segreteria negli orari di ufficio.

Largo S. Dionigi in Pratocentenaro, 1 - Milano

Tel. e Fax: 02 6423478

E-mail: segreteria@parrocchiasandionigi.it

IBan della Parrocchia

IT12H0503401668000000001600

Sacerdoti della Parrocchia

Don Giovanni Pauciuolo Parroco 02 6423471
dongiannipauciuolo@hotmail.com

Don Andrea Plumari Vicario parrocchiale 02 6430474
andrea.plumari@gmail.com

Don Andrea Quartieri Vicario parrocchiale 347 0490412
donandrea.quartieri@gmail.com

Don Piero Barberi Residente 02 6420010
piero.barberi@unicatt.it



Oratorio

Centro Paolo VI - Via De Martino, 2 -

Milano - Tel: 375 6067065

email:segreteriapratocentenaro@gmail.com

www.oratoriopratocentenaro.blogspot.com

Facebook: Oratorio Pratocentenaro

YouTube: Oratorio pratocentenaro (si trasmettono in diretta le celebrazioni eucaristiche).

SOCIETÀ SPORTIVA A.S.D. TNT

www.tntprato.it

Via E. De Martino, 2 - 20162 Milano (MI)

C.F. 97221730159

P. IVA 7847970964

IBAN - IT02H0521601616000000006000

Reg. Coni n°57795

asd@tntprato.it

Orari segreteria: martedì dalle 18.30 alle 19.30.

Email: segreteria@tntprato.it



Scuola parrocchiale

Viale G. Suzzani, 64 - Milano

www.scuolamariaimmacolata.org

(nuovo sito completamente rinnovato)

Tel: 02 6426025 (numero fisso non raggiungibile nei giorni di sospensione dell'attività didattica)

E-mail: segreteria@scuolamariaimmacolata.org

Pec: parrdionigi@legalmail.it; C.F. 80098770151;

IBAN (BPM): IT09W0503401668000000001570

**Cerca i canali social della scuola su Instagram
Youtube e Facebook**



L'attività didattica e l'accompagnamento dei bambini della scuola dell'infanzia e primaria si svolge a distanza attraverso la piattaforma googlesuit for education.

Per altre info:

direzione@scuolamariaimmacolata.org

Caritas parrocchiale

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Centro di ascolto:

mercoledì dalle 15.30 alle 18.00;

Tel: 02 66102260 / 351 822 5600

Sportello lavoro:

giorni variabili della settimana dalle 9.00 alle 12.00



Società San Vincenzo De Paoli

www.sanvincenzomilano.it

Viale G. Suzzani, 73 - Milano

Sportello: venerdì dalle 15.00 alle 17.30.

Guardaroba: lunedì dalle 16.00 alle 18.00, martedì e mercoledì dalle 10.00 alle 12.00.

Tel: 3319474965 (chiamare dalle 14.00 alle 16.00)

E-mail: sanvincenzo@parrocchiasandionigi.it



ACLI PRATOCENTENARO

Viale Suzzani 73, 20162, Milano,
MI, Italia

Tel: 026431400



email: pratocentenaro@aclimilano.com